

LA DIGA DI VETTO: DATI TECNICI ED ECONOMICA CONFRONTO

definita un miracolo per il rapporto costi-benefici: il merito è tutto della Stretta di Vetto (le due sponde quasi si toccano) e della disponibilità degli inerti subito a monte della diga.

Con questi dati, inconfutabili, si vuole dimostrare quanto sarebbe assurdo, illogico e privo di qualsiasi fondamento tecnico ed economico, valutare la possibilità di realizzare un invaso avente capacità idriche inferiori a quelle di progetto o in altre località sull'Enza. La differenza di costo tra la diga di 93 ML di mc come da progetto e una di 46 ML è di solo il 7% e l'altezza cambierebbe solo di 17 mt; oltre a mettere in vista i difetti dei piccoli invasi, tipo le sponde fangose o a pietraia quando l'acqua scende, come la diga del Lagastrello.

1° SOLUZIONE: COME DA PROGETTO. Diga di Vetto come da lavori sospesi nel 1989 (progetto Società d'Ingegneria C. Marcello di Milano).

Capacità idrica come da progetto	Altezza dello sbarramento (da progetto)	Importo lavori stimato al 2011	Forniture idriche (da progetto)	Forniture idriche sanitarie (da progetto)	Introiti derivanti ai comuni montani dal Consorzio "BIM"	Tempi di svuotamento del lago nel periodo estivo, calcolando un prelievo medio di 12 mc/sec
"Studio Marcello"	83 metri	110 ML di euro	100 ML di mc	50 ML di mc	1,2 ML di euro/anno	90 giorni

Un lago di 93 ML di mc assicura una discreta riserva idrica per usi irrigui (dal Po vengono prelevati circa 200 ML di mc), oltre a fornire ottima acqua a paesi e città; inoltre è in grado di assicurare la balneazione e la nautica sul lago per tutto il periodo estivo, come avviene al lago del Biancino sull'appennino tra Bologna e Firenze. Nei laghi aventi questa capacità idrica il calo delle acque in estate avviene con tempi molto lunghi, consentendo all'erba dei prati di ricrescere ai lati del lago (vedi lago del Biancino).

2° SOLUZIONE: Diga avente una capacità idrica di 46 ML di mc; pari al 50% di quella del progetto approvato.

Capacità idrica ridotta del 50% rispetto al progetto appaltato	Altezza dello sbarramento meno 17 mt	Importo lavori: costa solo il 7% in meno	Forniture idriche ad uso irriguo	Forniture idriche sanitarie	Introiti derivanti ai comuni montani dal Consorzio "BIM"	Tempi di svuotamento del lago nel periodo estivo calcolando un prelievo medio di 12 mc/sec
46 ML di mc	66 metri	102,3 ML di euro	50 ML di mc	25 ML di mc	0,5 ML di euro/anno	45 giorni

Soluzione Improponibile guardando costi/benefici; si riduce la capacità idrica del lago del 50% a fronte di un costo di costruzione inferiore del solo il 7%; inoltre l'altezza dello sbarramento risulterebbe inferiore di soli 17 metri (da 83 mt a 66 mt); soluzione che penalizza la disponibilità idrica, la produzione di energia elettrica e gli introiti derivanti ai Comuni montani dal BIM. Inoltre questa capacità non assicura le attività di balneazione e di nautica sul lago nel periodo estivo. I dati dimostrano che il lago si vuota in caso di prelievo prolungato, lasciando le sponde spoglie, fangose e pietrose in vista. (NOTA: ai costi di questa diga occorre aggiungere i costi del nuovo progetto)

3° SOLUZIONE: Diga di Vetto ipotizzando una capacità idrica di 10 ML di mc.

Capacità idrica: nove volte inferiore a quella di progetto	Altezza dello sbarramento	Importo lavori: costa solo il 16% in meno	Forniture idriche ad uso irriguo	Forniture idriche sanitarie	Introiti derivanti ai comuni montani dal Consorzio "BIM"	Tempi di svuotamento del lago nel periodo estivo calcolando un prelievo medio di 12 mc/sec
10 ML di mc	48 metri	93,5 ML di euro	10 ML di mc	5 ML di mc	0,1 ML di euro/anno	10 giorni

Soluzione con capacità idrica oltre 9 volte inferiore a quella di progetto; a fronte di un costo inferiore del solo 16%, pur avendo un'altezza di 48 metri. Questa soluzione ha un costo spaventoso per i benefici resi. Questa capacità idrica è esattamente equivalente a quella della diga del Molato a Piacenza che ha uno sbarramento alto 55 mt. Ad ogni prelievo, anche di breve durata, le sponde diventerebbero spoglie, fangose e pietrose.

NOTA: questi dati non dovrebbero lasciare dubbi a chi pensa al bene della Valle dell'Enza (dal Lagastrello a Soboto); una diga con capacità pari al 50% rispetto a quella di progetto costerebbe lo stesso importo; una diga fatta altrove sull'Enza costerebbe di più per la mancanza di inerti e avrebbe una capacità idrica insignificante; potrebbe servire a qualche Costruttore, Società o Consorzio ma non alla montagna, a dare acque e a proteggere la pianura da alluvioni o per produrre energia elettrica pulita.